

Preservazione della fertilità: un provvedimento della Regione Puglia sostiene la crioconservazione degli ovociti per donne dai 27 ai 37 anni

L'età media della maternità, in Italia, è tra le più elevate del mondo occidentale. La fertilità femminile, però, subisce un rapido declino dopo i 35 anni, anche prima nei casi in cui è necessario sottoporsi a trattamenti farmacologici che possono comprometterla. Per preservare la fertilità è possibile ricorrere alla crioconservazione degli ovociti. Il trattamento è stato protagonista dello storico provvedimento della Regione Puglia, in cui vengono previste, per un triennio, agevolazioni per le donne tra i 27 e i 37 anni che desidereranno accedervi

Milano, 2 luglio 2025

Sono molte le donne coinvolte nel cosiddetto fenomeno **PIC, Permanent Involuntary Childlessness**, ossia il non avere avuto figli non per scelta ma per non avere saputo per tempo che, con il passare degli anni, raggiungere questo obiettivo sarebbe diventato difficile o addirittura impossibile in maniera naturale. Mentre una volta la famiglia veniva costituita presto e le gravidanze si conseguivano in età giovane, i **cambiamenti sociali, le necessità di studio e carriera, la difficoltà maggiore a trovare un partner stabile** portano sia le donne che le coppie stabili a **postporre la gravidanza**. Quando si accorgono che sta diventando tardi, però, spesso è veramente troppo tardi per potere avere un figlio con i propri ovociti.

Puglia: un provvedimento storico a sostegno della maternità

“Non si racconta ancora abbastanza che l'età fertile ha dei limiti e che la medicina della riproduzione non è in grado di sopperire completamente al declino della fertilità femminile”. Spiega il **dottor Domenico Carone, Responsabile e Direttore Sanitario del Centro di PMA Clinica Eugin Taranto**. “Questo è il motivo per cui è fondamentale continuare a fare informazione e parlare di preservazione della fertilità non solo alle donne, ma anche ai loro curanti e ginecologi, affinché le coppie vengano messe in condizione di potere scegliere di accedere per tempo a trattamenti come la crioconservazione degli ovociti”. Continua Carone. “A giugno 2025, la **Regione Puglia** ha preso una **decisione storica per la Sanità in Italia in materia di tutela della fertilità**. Nel triennio 2025-2027 le pazienti tra i 27 e i 37 anni, residenti in Puglia da almeno 12 mesi e con ISEE pari o inferiore a 30.000 euro potranno beneficiare di un **contributo** di massimo 3.000 euro una tantum. Questo provvedimento coinvolge anche i centri privati di procreazione medicalmente assistita, come Eugin Taranto.”

Crioconservare gli ovociti per preservare la fertilità dei pazienti oncologici

“La crioconservazione viene indicata anche come forma preventiva per le pazienti oncologiche che si dovranno sottoporre a terapie che potrebbero indurre una menopausa precoce.” Spiega il **professor Mario Mignini Renzini**, referente medico per gli aspetti clinici dei Centri Eugin in Italia e **professore di ginecologia e ostetricia presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca**. “In base a studi condotti in diversi paesi, la percentuale di pazienti oncologici informati sulla

preservazione della fertilità è molto bassa¹. Purtroppo, le conoscenze della possibilità di preservazione della fertilità sono scarse anche tra i medici². Non si conoscono le linee guida, le procedure di preservazione della fertilità, i costi e l'esistenza di materiali informativi per i pazienti. Il dato più preoccupante è che uno degli aspetti meno conosciuti è la possibilità di preservare la fertilità di ragazze e giovani donne³. I pazienti riferiscono inoltre che, in ambito oncologico, non si propone di prassi la preservazione della fertilità a coppie che hanno già figli o a donne single, come se queste non avessero le caratteristiche per ambire a un progetto di genitorialità.⁴ Per ovviare a questa problematica di scarsa informazione, è necessario che tutto il personale medico e paramedico coinvolto nel trattamento di pazienti oncologici sia formato in merito alle possibilità di preservazione della fertilità. Il **provvedimento della Regione Puglia è molto importante** non solo perché sostiene economicamente le donne, bensì **perché contribuisce a creare una cultura della prevenzione della fertilità**". Conclude Mignini Renzini.



Professor Mario Mignini Renzini

Referente medico per gli aspetti clinici dei Centri Eugin in Italia, responsabile del Centro di PMA della Casa di Cura La Madonnina di Milano e Professore di Ginecologia e Ostetricia presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca



Dottor Domenico Carone

Responsabile e Direttore Sanitario del Centro di PMA Clinica Eugin Taranto

¹ 9.8% (Bastings, et al., 2014), 10.7% (Korkidakis, et al., 2019) and 47% (Quinn, et al., 2011b)

² Miller, et al., 2017, van den Berg, et al., 2019, Yee, et al., 2012

³ Vindrola-Padros, et al., 2017

⁴ Fonte: ESHRE, guida "Female fertility preservation"

*Eugin rappresenta in Europa uno dei più qualificati operatori specializzati in Procreazione Medicalmente Assistita. Clinica Eugin è presente in Italia a **Modena, Bari, Taranto, Vicenza, Milano** (dove opera in partnership con il Centro di PMA della Casa di Cura La Madonnina, appartenente al Gruppo San Donato), **Torino** (dove opera in partnership con il Centro di PMA di Clinica Sedes Sapientiae) e **Bologna** (dove opera in partnership con il poliambulatorio Omniclinics Day Surgery). Clinica Eugin offre in Italia trattamenti di procreazione assistita omologa ed eterologa in regime privato, con la possibilità di accedere alla donazione di gameti maschili e femminili. L'équipe di medici ed embriologi, di lunga esperienza e altamente specializzati, garantisce i massimi livelli di qualità, l'impiego delle più moderne strumentazioni e le più avanzate tecniche di PMA, riconosciute e consolidate a livello internazionale. Per maggiori informazioni: www.eugin.it*